

[Distribuiti nel territorio i fondi nazionali per un milione e 244mila euro; 3 milioni 700mila sono destinati al resto della penisola](#)

Mense bio, Emilia-Romagna capitale d'Italia

BOLOGNA

Per il quinto anno consecutivo, all'Emilia-Romagna va la quota più alta prevista dal fondo nazionale per le mense scolastiche biologiche: un milione e 244.000 euro su cinque milioni di euro complessivi. La giunta regionale ha approvato la ripartizione 2022 dei fondi trasferiti dal ministero delle Politiche agricole alle amministrazioni locali che offrono il servizio di re-

fezione scolastica biologica, risorse che come spiega viale Aldo Moro servono a coprire le maggiori spese sostenute per l'erogazione dei pasti bio senza aumentare il costo della refezio-

IL MENÙ DEGLI STUDENTI

L'assessore regionale Mammi: «Distribuiamo più pasti green in assoluto». La divisione territoriale dei soldi

ne scolastica a carico delle famiglie. «Siamo- spiega l'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi - la prima Regione in Italia per numero di pasti bio distribuiti nelle mense scolastiche». Per quanto riguarda il Bolognese circa 485.000 euro sono destinati al capoluogo, quasi 52.000 euro a Casalecchio di Reno e oltre 21.000 euro a Medicina. Un fondo di 50.000 euro va poi alla società Solaris per Ozano, Dozza, Castel S. Pietro e Monterenzio. In provincia di Mo-

dena arriveranno 37.000 euro al Comune di Fiorano e quasi 19.000 a Formigine. Nel Ravennate 86.000 euro ai comuni della Bassa Romagna, mentre al Comune di Ferrara sono destinati 90.000 euro. Al Comune di Forlì spettano invece 160.000 euro, oltre 91.000 al Comune di Cesena, a Forlimpopoli vanno oltre 14.000 euro e quasi 7.000 a Meldola. Infine, il Comune di Rimini riceve 100.000 euro, Coriano 7.000 euro e San Giovanni in Marignano 9.000 euro.